

DISFATTO agg.

1. 'sconfitto'

– XXVII.45: «Ricordoti, secondo sento, che chi sta cho' Medici, senpre à fatto bene, e cho' Pazzi el contradio, che senpre sono **disfatti**».

Frequenza totale: 1

disfatti *Freq. = 1; XXVII.45.*

Corrispondenze. Bono Giamboni, Fazio, Boccaccio, *Cantari cavallereschi*, Machiavelli, Ariosto, Tasso (cfr. TLIO § 3, GDLI § 5).

2. 'tormentato da lunga e grave malattia; consunto, deperito'

– XXIII.12: «Diciemi Choppino, ch'egl'à 'v(u)to gran male, e che è assa' **disfatto** della p(er)sona, e¹ che pure miglorava: che mi piacie».

Frequenza totale: 1

disfatto *Freq. = 1; XXIII.12.*

Corrispondenze. Guittone, Iacopone, Frezzi, Collenuccio, Serdonati, Boccalini (cfr. TLIO § 2.2, GDLI § 6, che cita anche l'esempio XXIII.12 della Macinghi Strozzi).

3. (rif. a ricchezze, a patrimoni, a interessi economici) 'rovinato, dissestato, impoverito, fallito'; per estens.: 'privo, sfornito, sprovvisto'

– XXXII.23: «Che se ci fussi punto di sospetto di guerra, sareno **disfatti**; Idio cie ne guardi!».

– LXV.34: «e spechiandovi negl'altri vostri pari: chome istanno. Che 'll'esere privati della patria, sono **disfatti** dell'avere <e del>; e voi sete in termine, che po/i/chi² n'è fuori³ che sieno di riputazione e di roba più di voi».

– LXVII.98: «Che è da 'ncresciare di lui, ch'è tanto buono, ch'è troppo; e à auto di queste ricolte pichiata quest'anno, p(er) la qua· credette esere **disfatto**».

Frequenza totale: 3

¹ La *e* è parzialmente inchiostata.

² Le lettere *-chi* sono aggiunte nell'interlinea superiore.

³ Le lettere *-ri* sono aggiunte nell'interlinea superiore.

disfatti *Freq.* = 2; XXXII.23; LXV.34.

disfatto *Freq.* = 1; LXVII.98.

Corrispondenze. Prudenziari, Gregorio Dati, B. Segni, G. M. Cecchi (cfr. GDLI § 14).